



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
CITTÀ METROPOLITANE
2014-2020**

(CCI 2014IT16M2OP004)

PROPOSTA METODOLOGICA CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI



Versione presentata nel Comitato di Sorveglianza del 3 dicembre 2015

Titolo del programma	PON Città metropolitane
CCI	2014IT16M2OP004
Numero della decisione della CE	C(2015) 4998
Data della decisione della CE	14 luglio 2015
Assi prioritari di intervento	<p>Asse prioritario 1 "Agenda digitale metropolitana" FESR</p> <p>Asse prioritario 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" FESR</p> <p>Asse prioritario 3 "Servizi per l'inclusione sociale" FSE</p> <p>Asse prioritario 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" FESR</p> <p>Asse prioritario 5 " Assistenza Tecnica" FESR</p>
Regioni NUTS oggetto del programma operativo	<p>ITC11 - Torino</p> <p>ITC33 - Genova</p> <p>ITC4C - Milano</p> <p>ITF33 - Napoli</p> <p>ITF47 - Bari</p> <p>ITF65 - Reggio di Calabria</p> <p>ITG12 - Palermo</p> <p>ITG13 - Messina</p> <p>ITG17 - Catania</p> <p>ITG27 - Cagliari</p> <p>ITH35 - Venezia</p> <p>ITH55 - Bologna</p> <p>ITI14 - Firenze</p> <p>ITI43 - Roma</p>

Sommario

1. METODOLOGIA	4
1.1. <i>Fasi di definizione dei criteri.....</i>	4
1.2. <i>Tipologia dei criteri.....</i>	4
1.2.1. Criteri di ammissibilità	5
1.2.2. Criteri di valutazione.....	6
1.2.3. Criteri di premialità.....	6
2. CRITERI DI SELEZIONE PER AZIONE	7
2.1. <i>Asse 5 – Assistenza Tecnica.....</i>	7

PREMESSA

L'art. 125, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di gestione, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, elabori ed applichi procedure e criteri di selezione adeguati che:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (Sviluppo sostenibile) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Prima ancora, il medesimo Regolamento, all'art. 110, par. 2, lettera a) prevede che il Comitato di Sorveglianza debba esaminare ed approvare sia la metodologia che i criteri di selezione.

In attuazione del predetto disposto normativo, considerata la peculiarità del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 FESR/FSE (di seguito Programma), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)4998 del 14 luglio 2015, in occasione della prima riunione del Comitato di Sorveglianza, **si è ritenuto di presentare i presupposti e le linee principali su cui si baserà la scelta dei criteri di selezione che sarà effettuata congiuntamente con le Autorità Urbane** (che sono responsabili della selezione delle operazioni come previsto dall'art. 7 Reg.(UE) 1301/2013¹) **ed il Partenariato**, in base ad un'analisi approfondita dei fabbisogni per identificare criteri atti a garantire che le operazioni finanziate a valere sul Programma, siano, effettivamente, selezionate in funzione del grado di capacità delle stesse di perseguire gli obiettivi specifici del Programma.

Il documento è strutturato in due parti:

- la prima descrive la metodologia proposta suddivisa nella descrizione delle fasi in cui si articola e nella descrizione della tipologia dei criteri individuati che saranno ispirati ai "Principi guida per la selezione delle operazioni" riportati per ciascun asse e azione del Programma nei paragrafi 2.A.6.2;
- la seconda, contiene per ogni tipologia di intervento i principali criteri di selezione cui si dovrà far riferimento per l'attuazione. Per il momento, il presente documento - in attesa della formalizzazione dell'Atto di delega tra AdG e AU/OI e, quindi, della successiva individuazione, da parte di quest'ultimi, delle tipologie di intervento - contiene soltanto una scheda indicativa dei criteri di selezione riferiti alle azioni dell'Asse prioritario 5 – Assistenza Tecnica.

¹ Art. 7 par. 4 Reg. (UE) 1301/2013 "4. Almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, o, se del caso, conformemente all'articolo 123, paragrafo 7, di tale regolamento. L'importo indicativo da destinare alle finalità di cui al paragrafo 2 del presente articolo è indicato nel programma operativo o nei programmi operativi pertinenti"

1. METODOLOGIA

1.1. Fasi di definizione dei criteri

Il processo di definizione dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del programma si articolerà in tre fasi:

1. **individuazione** per ciascuna azione di **criteri significativi**, idonei ad indirizzare la selezione delle operazioni verso quelle maggiormente rispondenti agli obiettivi specifici perseguiti, atti a rappresentare con chiarezza gli aspetti qualificanti dei soggetti proponenti e delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento e ad assicurare trasparenza alle scelte da effettuare;
2. **omogeneizzazione**, allo scopo di semplificare l'individuazione delle finalità cui tende ciascun criterio, di alcune **caratteristiche ricorrenti** dell'articolazione e del lessico utilizzato;
3. **flessibilità** volta a consentire la scelta di poter utilizzare tra tutti i criteri individuati, quelli strettamente inerenti ad un determinato intervento attivato e a declinare operativamente i criteri sulle caratteristiche specifiche degli interventi stessi. Ciò significa che, **in fase di attuazione**, in considerazione delle diverse possibilità realizzative delle azioni, sarà possibile utilizzare un maggiore o minore livello di dettaglio e non tutti i criteri dovranno essere necessariamente presenti in tutte le procedure selettive, ma, per ciascun intervento attivato, verrà valutata l'effettiva pertinenza e "importanza" dei criteri potenzialmente disponibili.

In generale, i criteri individuati rappresenteranno una proposta dinamica, suscettibile di possibili integrazioni e modificazioni, in modo da tener sempre conto, nel corso del periodo di programmazione, di eventuali cambiamenti strategici, programmatici, attuativi o procedurali.

Inoltre, le iniziative sostenute dal Programma dovranno seguire principi specifici individuati per ciascun Asse e generali comuni a tutti gli Assi.

Nella definizione dei criteri concernenti l' Asse prioritario 3 "Servizi per l'inclusione sociale" (FSE) si terrà conto della specificità della tipologia di intervento. I criteri oggettivi di definizione dei pesi saranno definiti nel dettaglio nella sezione 2 (Criteri di selezione per azione).

1.2. Tipologia dei criteri

Il presente approccio metodologico si propone di individuare criteri di selezione funzionali al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'asse cui fanno riferimento. I criteri dovranno essere facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte di finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati attesi. Essi saranno ispirati a principi di trasparenza e verificabilità

I criteri di selezione si articoleranno in tre tipologie:

- i **criteri di ammissibilità (generali e specifici)**, che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, a fronte della cui eventuale carenza il finanziamento non può essere concesso. Questi criteri sono trasversalmente applicabili a tutti gli Assi ed a tutti le Azioni del Programma. In generale, saranno individuati criteri di ammissibilità finalizzati a garantire la complementarietà e non sovrapposizione tra gli interventi finanziati dal PON METRO e dai Programmi operativi regionali in attuazione dell'Agenda urbana nazionale;

- i **criteri di valutazione** individuati in relazione alla specificità dell'azione/attività e della linea di intervento, strettamente collegati ai contenuti del progetto ed ai soggetti proponenti, che definiscono la graduatoria delle operazioni ammissibili, sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi comportano una valutazione quali/quantitativa sulla rispondenza del progetto alla strategia generale ed agli obiettivi specifici del Programma, subordinata all'esito positivo della verifica sull'ammissibilità
- i **criteri di premialità** che contribuiscono, insieme ai criteri di valutazione, a definire la graduatoria delle operazioni ammissibili, sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Nell'ambito dei criteri di valutazione potranno essere inseriti anche criteri di valorizzazione di alcune tipologie/caratteristiche dei potenziali beneficiari.

1.2.1. Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità rappresentano caratteristiche di eleggibilità delle operazioni ed elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni. Essi dovranno consentire di verificare il possesso di requisiti "preliminari" per l'accesso alle risorse del programma, in funzione delle specifiche caratteristiche e finalità degli interventi attivati in ciascuna azione.

Tali requisiti possono riguardare sia elementi generali validi per tutte le azioni del PON:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto modalità e tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa in tema di procedimento amministrativo;
- eleggibilità del proponente e territoriale;
- verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente;

sia elementi specifici connessi alla tipologia dell'intervento a cui fanno riferimento. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria formale finalizzata a verificare l'ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.

La verifica di ammissibilità specifica è condotta in base a:

- **requisiti di conformità:** concernono il rispetto delle modalità e dei termini fissati per la presentazione delle proposte progettuali e la completezza della documentazione presentata; il rispetto di ulteriori elementi o di ulteriori caratteristiche dell'intervento, quali i limiti e i vincoli imposti dai dispositivi di attuazione in termini, per es., di soglie minime e massime di costo, o in termini di durata.
- **requisiti del proponente:** appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari individuati dall'azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione;
- **requisiti dell'operazione:** coerenza della proposta progettuale dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione come specificamente declinati nei relativi dispositivi di attuazione; l'eventuale riferibilità della proposta progettuale a uno specifico ambito applicativo di riferimento, tematico o settoriale, individuato sulla base delle prescrizioni del programma; la localizzazione: ubicazione della sede operativa del proponente in una delle regioni costituenti l'ambito geografico di eleggibilità del programma.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione.

1.2.2. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono volti a misurare e verificare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione di punteggi definito nei dispositivi di attuazione, la qualità sia del soggetto proponente che della proposta progettuale e la capacità di quest'ultima di contribuire al perseguimento della strategia del programma e al raggiungimento degli obiettivi propri dell'azione di riferimento. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione di un punteggio/priorità che determina in caso di procedure valutative con graduatoria, la posizione in graduatoria; in caso di procedure valutative a sportello in cui viene definita una soglia minima di punteggio da conseguire, invece, la finanziabilità o meno di un'operazione.

Nell'ambito del programma i criteri di valutazione, ancorché diversamente declinati o declinabili nei dispositivi di attuazione degli interventi attivati, da un punto di vista logico fanno riferimento a tre classi di analisi:

- **caratteristiche del soggetto proponente:** di norma il soggetto proponente è valutato attraverso opportuni indicatori e/o parametri quali-quantitativi che consentano di verificarne la capacità economico-finanziaria e patrimoniale e la capacità tecnico-organizzativa nella realizzazione del progetto;

- **qualità della proposta progettuale:** tale criterio, ancorché diversamente declinato in funzione delle tipologie di intervento concretamente attivate, fa prevalentemente riferimento ad aspetti quali la fattibilità tecnica dell'operazione proposta, la sua sostenibilità economico-finanziaria, la sostenibilità ambientale, l'accuratezza ed il dettaglio della progettazione, in termini di elementi analitici a supporto, il livello delle soluzioni tecnologiche adottate e la qualità dell'approccio e delle soluzioni messe in campo nel caso degli interventi per l'inclusione sociale;

- **impatto del progetto:** questo criterio si applica per lo più a progetti di natura strategica e fa riferimento ad aspetti quali la capacità del progetto di conseguire i relativi risultati attesi.

Nel caso dell' Asse prioritario 3 "Servizi per l'inclusione sociale" FSE, il peso attribuito alle tre classi di analisi citate sarà assegnato tenendo conto degli intervalli specificati nella sezione 2.

1.2.3. Criteri di premialità

I criteri di premialità sono una componente eventuale e facoltativa dei criteri di selezione e sono il mezzo attraverso il quale le proposte progettuali possono essere oggetto:

- dell'attribuzione di "riserve" di risorse, cioè quote di risorse stanziare nei dispositivi di attuazione specificamente dedicate a soggetti proponenti e/o proposte progettuali che rispettano i criteri individuati;

- o dell'attribuzione di premialità per alcune caratteristiche degli interventi come ad esempio la coerenza con iniziative assunte a livello comunitario o la presenza di sistemi di gestione ambientale certificati oppure utilizzo di materiali eco-compatibili certificati (nel caso degli investimenti per il TPL per esempio).

I criteri di premialità rappresentano quindi ulteriori elementi di valutazione in grado, eventualmente, di indirizzare l'intervento attivato verso quegli aspetti che si ritiene opportuno valorizzare al fine di selezionare un target più specifico di beneficiari e proposte progettuali.

2. CRITERI DI SELEZIONE PER AZIONE

2.1. Asse 5 – Assistenza Tecnica

Schede identificative delle azioni

Obiettivo Specifico	Risultato atteso	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione
<p>5.1 Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti</p>	<p>Le attività di Assistenza Tecnica costituiscono un elemento qualificante di supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e sorveglianza, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari, e a partire dalla piena consapevolezza del livello di articolazione e governance del Programma: ovvero il sostegno agli Organismi intermedi affinché possano acquisire analoghe e comparabili strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali grazie al supporto di metodi e strategie unitarie a livello nazionale. Questo Obiettivo specifico interviene sull'efficacia e l'efficienza dell'intero processo di programmazione, progettazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso il supporto ai diversi soggetti coinvolti (l'Autorità di Gestione, le</p>	<p>5.1.1 – Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza</p>	<p>Coerenza con normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali / acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica</p>	<p><i>Per la selezione di esperti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità e competenze professionali dei proponenti (capacità di capitalizzazione di “buone pratiche” nella programmazione 2007-13) • Precedenti esperienze e incarichi inerenti le attività richieste • Esperienza sulle tematiche del Programma • Conoscenza della normativa, delle metodologie e delle procedure utilizzabili per l'espletamento del servizio <p><i>Per la selezione di Società di servizi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiara aderenza ai fabbisogni di AT del PON (AdG, AdC e e OI) • Appropriately organizzativa del soggetto e delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere

	<p>Autorità Urbane, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit, le Autorità Urbane e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma) per conseguire la rapida e corretta realizzazione degli interventi, rendendo disponibili agli ambiti territoriali nuovi servizi, in tempi certi, garantendo nel contempo il rispetto delle disposizioni regolamentari e amministrative in materia di qualità della spesa.</p> <p>Assumono particolare rilevanza gli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative delle Autorità urbane e delle diverse Amministrazioni territoriali coinvolte nell'attuazione del Programma, attraverso l'implementazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo.</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Qualità tecnica e progettuale della proposta • Offerta economica • congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate
--	--	--	--	---

Obiettivo Specifico	Risultato atteso	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione
<p>5.2 Migliorare la qualità degli investimenti realizzati nelle città attraverso un confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti</p>	<p>Miglioramento delle attività di confronto pubblico, valutazione e informazione sia a livello nazionale che locale, necessarie all'AdG, alle AU e agli altri organismi coinvolti nell'attuazione del PO.</p> <p>Miglioramento della qualità degli investimenti da conseguire attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e dei rilevanti stakeholders locali (i.e. cittadini, mondo associativo, terzo settore, etc.) nelle diverse fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione del Programma in funzione degli obiettivi da raggiungere e/o delle criticità da risolvere. Migliorare il confronto pubblico per rendere interoperabili e favorire il riuso delle soluzioni informatiche fra diverse amministrazioni, per ottimizzare modelli di intervento innovativi grazie alla costituzione di partnership e progetti a scala intercomunale, per sperimentare ipotesi innovative sulla gestione dei servizi da parte degli utilizzatori finali, ed infine, ma non per questo meno importante, per migliorare l'integrazione degli interventi e dei processi. In questo quadro, la conduzione di efficaci azioni di comunicazione e di informazione riveste un ruolo fondamentale, garantendo consapevolezza in merito al Programma, trasparenza in merito alle singole opportunità di sinergie, disseminazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti.</p>	<p>5.2.1 – Azioni di supporto al confronto interistituzionale e partenariale</p>	<p>Coerenza con normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Chiara aderenza ai fabbisogni di Assistenza Tecnica alla governance del Programma anche in linea con le indicazioni presenti nel PRA, laddove rilevanti • Appropriatelyzza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere • Conformità ai documenti di pianificazione